

PROGETTO

KATEDROMOS

il catechismo della sicurezza stradale

video demo su youtube agli indirizzi:

<https://www.youtube.com/watch?v=4rhbM4-1DYs&t=5s>

<https://www.youtube.com/watch?v=MSByMGibxn4&t=318s>

<https://www.youtube.com/watch?v=WYCRp80Emvo>

a cura di Leonardo Indiveri
Viale Cannata, 50 – 74100 TARANTO

mobile 349 6252611 - Mail: leonardo@indiveri.it

PREMESSA

Quando oltre 40 anni fa iniziai ad occuparmi di educazione stradale nelle Scuole, mi resi conto che la “canonica lezione” sulle norme di comportamento, condita con qualche moralistico invito alla prudenza ed alla convivenza civile, sortiva nei ragazzi indifferenza, noia ed anche contestazioni.

Ebbi da subito contezza che i miei interventi erano graditi solo perché evitavo loro delle ore di lezione “più a rischio”.

Dopo aver seguito una serie di corsi di formazione (psicologia della comunicazione, analisi transazionale, la psicologia dell’età evolutiva, ecc), mettendo a frutto alcune esperienze giovanili (teatro e conduzione di trasmissioni radiofoniche) ho sperimentato, con enorme successo, un metodo di comunicazione molto efficace che, con gli opportuni adeguamenti di linguaggio, colpisce incisivamente gli studenti dai 6 anni ai 25 anni.

Oltre che sulla comunicazione ho investito e puntato sulla tecnologia più evoluta che mi ha consentito di realizzare delle unità didattiche multimediali di supporto molto interessanti.

OBIETTIVI GENERALI

Con il presente progetto, si propone l’effettuazione di giornate di sensibilizzazione alla sicurezza stradale nelle Scuole Elementari o Medie o Superiori o in piazza, al fine di raggiungere il seguente obiettivo: **ottenere rapidamente ed incisivamente comportamenti più corretti sulla strada, al fine di prevenire e ridurre gli incidenti stradali facendo introiettare ai giovani pedoni, ciclisti, ciclomotoristi e motociclisti, automobilisti, stili comportamentali più corretti.**

Il progetto “**KATEDROMOS**” è un “contenitore culturale” capace di incidere rapidamente la coscienza dei più giovani.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie all’utilizzo di attrezzature multimediali, immagini, tecniche di comunicazione all’avanguardia che consentono di entrare subito in sintonia con i giovani e, quindi, di poter lasciare “il segno”.

Le immagini ed i filmati utilizzati in **Katedromos**, epurate dalle parti più cruente, rendono la crudezza della realtà quotidiana delle stragi stradali di tutti i giorni in messaggi forti, incisivi che inducono alla riflessione.

“**Katedromos**” è un progetto di promozione, sensibilizzazione, istruzione, educazione stradale da svilupparsi con

la collaborazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali, delle Associazioni, dei genitori, delle Forze dell'Ordine.

“Katedromos” è un vero e proprio spettacolo, pur con una forte connotazione educativa, in grado di coinvolgere emotivamente i giovani, di catturarli con momenti di grande euforia intercalati a momenti di riflessione e commozione.

Un modo per sensibilizzare i ragazzi ed evitare le solite, purtroppo inutili, prediche.

Ad oggi, sono state effettuate, in tutta Italia, circa 700 tappe di Katedromos che hanno coinvolto oltre 1.000.000 studenti.

MODULI DIDATTICI

Scuola Elementare Il progetto “Katedromos Baby” prevede il coinvolgimento e la formazione anche dei più piccoli, attraverso un modulo appositamente studiato ed ideato per loro.

Il Katedromos dei piccoli, si rivolge ai bambini di 3^a-4^a-5^a elementare, al fine di promuovere e sensibilizzare comportamenti corretti sin dall'infanzia, facendoli diventare, quindi, abitudini ben radicate nella persona. Gli incontri, gestiti direttamente dal Sig. Leonardo Indiveri, avvengono in maniera molto dinamica, moderna e con una divertente interazione con il giovanissimo pubblico. Una particolare attenzione è dedicata al linguaggio ed al tipo di comunicazione utilizzati. Attraverso musiche, giochi, quiz, ed indovinelli che catturano l'attenzione dei più piccoli, il conduttore riesce a svolgere le tematiche su cui si fonda il programma didattico: Il pedone, l'amico vigile, il semaforo, il casco-bici, comportamenti corretti e scorretti per la strada.

Katedromos per bambini è, in definitiva, un spettacolo nuovo e divertente per fare prevenzione, formazione e quindi, promozione alla salute.

Il modulo didattico è stato abbondantemente sperimentato anche con la presenza simultanea di circa 400 bambini accompagnati dai genitori che si sono lasciati coinvolgere nella lezione prendendo atto di quanto siano diseducativi certi loro comportamenti.

Istituti Superiori e adulti

Il Katedromos offre il meglio dell'incisività comunicativa proprio nella fascia di età in cui maggiormente è più difficile comunicare con i giovani i concetti legati alla sicurezza stradale. Una comunicazione vivace che alterna momenti di grande euforia e divertimento a momenti immediatamente successivi in cui un impressionante silenzio pervade l'auditorium. Un crescendo di emozioni in cui si alternano spiegazioni scientifiche a momenti di particolare riflessione e commozione, il tutto condito con un massiccio ausilio di multimedialità.

Questo modulo didattico è stato oggetto di studio da parte di: Istituto Superiore della Sanità; Università di Roma – Facoltà di Psicologia e Centro Studi ACI. Il giudizio finale è stato unanime nel determinare che Katedromos, per il forte impatto motivato, è capace di incidere profondamente l'animo dei giovani.

Gli argomenti trattati sono l'uso del casco, gli effetti della velocità, l'importanza delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, il monopattino elettrico, l'alcol e le droghe, l'uso degli smartphone.

Il modulo didattico è stato abbondantemente sperimentato anche con la presenza simultanea di circa 800 ragazzi.

Scuola Media

Il Katedromos per i ragazzi delle Scuole Medie, pur conservando la struttura didattica della versione per gli studenti degli Istituti Superiori, utilizza un linguaggio comunicativo più semplice con una riduzione delle nozioni tecniche. Con questo modulo didattico diventa fondamentale ed importante anche il coinvolgimento dei genitori.

Il modulo didattico è stato abbondantemente sperimentato anche con la presenza

simultanea di circa 800 fra ragazzi e genitori.

PIAZZA

Il Katedromos in una versione da fare all'aperto, in piazza. Immagini e comunicazione sono tarati per un pubblico eterogeneo e tendenzialmente portato a distrarsi. Gli argomenti sono trattati in maniera ironica con spiccata propensione verso lo spettacolo ma con momenti di intensa riflessione. Il modulo didattico include argomenti come: vizi e virtù degli automobilisti italiani; differenze fra la guida degli uomini e delle donne; il casco, la velocità, l'alcool e le droghe. Durante l'intera durata dello spettacolo si effettuano curiosi esperimenti in diretta molto graditi al pubblico.

Il modulo didattico è stato abbondantemente sperimentato anche con la presenza simultanea di circa 900 spettatori.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I migliori e più innovativi mezzi e strumenti reperibili sul mercato sono impiegati per la realizzazione del presente progetto.

La formula già abbondantemente sperimentata che si prospetta è quella del workshop interattivo della durata di circa 90 minuti a cui si sommano i circa 30 minuti di interventi finali dei partecipanti all'evento (studenti ed autorità).

La location ideale per ospitare il Katedromos è il teatro, ma si presta alla perfezione anche l'aula magna della scuola, l'auditorium, il cinema, la sala conferenza.

Ad ogni incontro possono partecipare un numero di studenti e professori pari alla capienza massima della struttura identificata e giudicata idonea che sia oscurabile per l'utilizzo di video proiezione.

GLI INCONTRI-LEZIONE

Gli incontri avvengono in maniera molto dinamica e moderna, con una tecnica di comunicazione molto gradita ai giovani che, in tal modo, si predispongono meglio alla ricezione di messaggi forti sull'uso del casco, delle cinture di sicurezza, sugli effetti di alcool e droghe. Per gli incontri con gli scolari delle scuole elementari, la comunicazione ed il materiale didattico (immagini, musiche, animazioni), sono opportunamente adeguate al target di età, lasciando spazio a momenti di gioco, indovinelli, quiz, karaoke, ecc.

Il successo di gradimento di questi incontri, sottolineato dal plauso degli oltre 1.000.000 di studenti e docenti che hanno già assistito alle nostre "lezioni" è dovuto alle grandi capacità comunicative, all'impostazione dinamica delle unità didattiche ed alle attrezzature multimediali utilizzate dal Prof. Indiveri.

Più di ogni parola, rende al meglio l'idea dei risultati che si ottengono con i ragazzi degli Istituti Superiori, le dichiarazioni spontanee degli studenti monitorati al termine degli incontri:

Marco 16 anni (Liceo Scientifico Cosenza) – *suoni, immagini, commenti, un mix di emozioni di cui abbiamo bisogno. Sì, ci sono riusciti, sono riusciti a farmi riflettere ed ora mi sento privilegiato. Non è educazione stradale, questa, ma educazione alla vita. L'innovazione è incredibile, da una battuta ad una scena che impedisce di trattenere le lacrime. Spero che questo progetto sia portato avanti, grazie di cuore.*

Sandro 17 anni (Comprensorio della Valle di Non – Cles (TN)) *Il primo, unico, vero sistema per far comprendere a tutti noi il valore della vita.*

Fabiola 16 anni (IPSIA Roma) – *Inizialmente pensavo fosse uno dei soliti incontri che servono per annoiarci... Devo dire che mi sono subito ricreduta, è stato qualcosa di veramente bello, anzi, quasi inesprimibile. Una cosa che sinceramente mi ha provocato emozioni fortissime e brividi... Grazie per tutto questo.*

Valentina 18 anni (Liceo classico Vicenza) – *Non permettiamo al "mostro strada" di divorare la nostra gioia di vivere! Facciamo in modo che "angeli" come Leonardo Indiveri possano gioire leggendo: "...nessuna vittima della strada"*

Oltre che agli studenti, Katedromos colpisce anche gli esperti del settore ed è con immenso orgoglio che mi onoro di aver ricevuto la seguente missiva:

A.N.C.U.P.M.

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMANDANTI ED UFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA
MUNICIPALE
DELEGAZIONE SICILIA**

Il Presidente Dott. Salvatore D'ORSI

Ch.mo Sig. Prof. Leonardo INDIVERI
Viale Cannata n. 50
74100 TARANTO

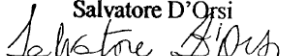
Oggetto: Pollina (PA) - Convegno interregionale della Polizia Locale 18/20 maggio 2005. Educazione Stradale: lezione magistrale del 20 maggio.

Pensavo di saperne... Mi sbagliavo. La mia Tesi di laurea sull'educazione stradale sul finire degli anni sessanta e i miei ripetuti incontri con discenti e docenti mi avevano procurato autostima particolare, di colpo crollata il 20 maggio 2005, a Pollina, quando ho assistito alla lezione in argomento, per circa sessanta minuti, trascorsi come sessanta secondi.

Una esplosione continua di passaggi che hanno toccato la mente e il cuore. Ci si sentiva tutti "quali colombe dal desio chiamate...". La battuta, la riflessione, il ricordo ed altro ancora, che non riesco ad individuare. E' certo, però, che sono rimasto positivamente sconvolto da tanta bravura, da tanta professionalità. Complessità, cambiamento continuo, interculturalità, internazionalizzazione, problematiche di genere e di generazione, sapientemente arricchite da adeguate vignette e da pertinenti filmati, si sono rivelati stati permanenti del vivere sociale. In questo scenario fluido, i modi di parlare e di farsi ascoltare diventano preziosa cultura e procurano elevazioni morali e spirituali di inesplicabile bellezza. Entrano "intus et in cute". Non è esagerato affermare che Lei, professore, ha aperto, per la comunicazione, un nuovo periodo, nel quale il desiderio di eticità, il bisogno di affettività, la voglia di riconoscimento autobiografico, il policentrismo esistenziale palesano nuovi stili e nuovi approcci. Queste dimensioni connotano l'inequivocabile condizione professionale e civile di fare comunicazione dentro e fuori la Scuola. Una condizione polidimensionale, nella quale prende corpo una voce umana narrativa, esperienziale, comunitaria. Per il rispetto della vita umana. E non è cosa da poco.

Ad maxima. Mi conservi come Suo aspirante allievo. Grazie per il tempo che mi ha voluto dedicare. Cordialissimi fraterni saluti, estensibili al carissimo amico Ciro Todisco, sempre prodigo di positive considerazioni verso la mia modesta persona.

Palma di Montechiaro (AG), 1 giugno 2005

Salvatore D'Orsi


P.S.: Ho prestato servizio al Comune di Palma di Montechiaro da maggio 1958 a giugno 2000. Sono stato a scavalco anche a Canicattì (AG); ne ho viste di tutti i colori: spatarie, morti ammazzati, rapine, scioperi tumultuosi...processi. Ho conosciuto tantissime persone. Ho scritto con il cuore, perché ho incontrato una Persona che mi fa dire "aun aprendo" (imparo ancora). Grazie.

Considerazioni del Dott. Pier Paolo Bottin

Pedagogista, educatore, esperto dei processi formativi, ricerca e sviluppo delle risorse umane.

Leonardo Indiveri, tracciatore di nuovi percorsi educativi.

Katedromos è il percorso educativo creato da Leonardo Indiveri. Possiamo definirlo il primo in assoluto di educazione stradale strutturato con questa modalità. Formatore esperto e sensibile, Leonardo tara la comunicazione direttamente con l'anima e la psiche dei suoi giovani discenti, in un'esperienza che lascia il segno. La memoria di chi ha partecipato alle sue performances è tracciata indelebilmente in un solco (dromos che è rituale e sacro, come l'insegnamento).

Ma cercando di capire cosa accade realmente a livello biopsicologico, bisogna ricordare che un avvenimento o un concetto sfuggono alla memoria se non associati ad un'esperienza emozionale e qui avviene, sempre, durante tutta la lezione.

Lezione che è spettacolo teatrale, ricco di contenuti multimediali, ma, soprattutto, di emozione.

Riso, divertimento, passione, pianto. L'arcobaleno degli stati emozionali è tracciato con sapiente maestria da Leonardo che, con doti empatiche, pervade l'ambiente con un pathos corale.

Tempi e metodi: in due ore, la soglia di attenzione non cala mai, sempre una scena nella scena, quasi un ipertesto dove l'elemento spiazzante ti risveglia la coscienza, ti fa riflettere, ti cambierà. Ecco la magia, Leonardo non fa lezione, non fa spettacolo. Leonardo crea quella relazione preziosa che trasforma, che aiuta a "crescere" cittadini responsabili.

Da un Blog apparso su Internet è possibile leggere il seguente commento di una ragazza che ha assistito al Katedromos a Pontedera (PI)

Venerdì: ritiro tutto quello che ho detto. Il corso di educazione stradale era fatto molto bene. Il progetto si chiama Katedromos ed è a cura di Leonardo Indiveri. Alla fine avevamo tutti e 400 i lucciconi. L'incontro è supportato da un lungo filmato, che contiene immagini di incidenti, crash test e testimonianze. Viene intervistata Marisa, che aveva un unico figlio, Marco, morto in un incidente stradale, e lei dice questo "Alla vostra età si è padreterni, non può succedere a sé, mai. Sono sempre gli altri gli stupidotti che fanno le imprudenze, che non sanno guidare. **Mio figlio era uno di quelli, sapeva guidare...ma.** "Non avete idea di quanta tristezza sia scaturita dall'ascoltare quelle ultime parole. C'è stato poi il riferimento ad Alex Baroni, e quando come sottofondo musicale è partita "Cambiare", hanno cominciato a scendere lacrime. C'è stato poi il momento in cui una voce profonda recitava le poesie scritte da Giancarlo Bernabei per la figlia Sabrina, morta in un incidente stradale all'età di vent'anni, mentre sullo schermo della sala (eravamo al multisala della mia città) apparivano scritte in bianco su fondo nero le stesse poesie, e anche qui è stato difficile trattenersi. Fatto davvero molto bene.

Nel sito del Liceo Scientifico Majorana di Putignano (BA) è possibile leggere l'allegato articolo scritto da una ragazza che ha assistito al Katedromos il 15 febbraio 2006 http://www.liceomajorana.it/dx/Conferenze/Katedromos_indiveri.htm

KATEDROMOS IL CATECHISMO DELLA SICUREZZA STRADALE 15 febbraio 2006 prof. Leonardo INDIVERI

Si è svolto mercoledì 15 febbraio, per le classi dal secondo al quinto anno, l'incontro KATEDROMOS, il catechismo della sicurezza stradale.

Già dall'inizio s'intuisce che non si tratta di una semplice conferenza come tutti credono, ma di qualcosa di più. Le aspettative non troppo rosee sull'incontro sono subito stravolte. Concluse le presentazioni di rito, si comincia con un minuto di silenzio. 60 secondi, come sottofondo un battito cardiaco e davanti ai nostri occhi sessanta flash, sessanta immagini un po' troppo reali. Un minuto scandito dalle foto di incidenti stradali in memoria dei caduti della strada, 9000 in Italia ogni anno.

"Ho cercato il modo più giusto per avvicinarmi ai ragazzi, per ottenere il silenzio senza doverlo chiedere. Ho parlato la loro lingua fatta di suoni e immagini". Così **Leonardo INDIVERI**, responsabile dell'iniziativa, spiega il perché

dell'uso di video, foto e musiche per parlare di sicurezza stradale. L'idea del Katedromos, promossa dallo stesso Indiveri, nasce dalla sua esperienza personale, dal suo coinvolgimento in questo problema che ci riguarda tanto da vicino e sembra essere sempre tanto lontano. **"Ho capito che potevo e dovevo fare di più dopo che un ragazzo, patentato nella mia autoscuola, ha perso la vita dopo solo un mese e mezzo di patente. Mi sono sentito responsabile."** Così ha preso la sua valigetta e ha cominciato a girare per le scuole d'Italia, sensibilizzando i ragazzi all'uso del casco e alla prudenza sulla strada. I primi tentativi sono stati dei fallimenti, poi ha capito che i ragazzi andavano avvicinati e conquistati.

Aiutato da video e foto reali, Indiveri illustra in termini pratici l'uso del casco e le principali misure di sicurezza in auto. Le foto e i video dei crash test ottengono l'effetto desiderato: coinvolgono. Molto efficace è anche il continuo alternarsi di queste scene drammatiche a momenti di gioco e risate: pubblicità che ironizzano sulla morte, esperimenti sull'uso del casco e i commenti dello stesso Indiveri, che si dimostra un simpatico maestro di vita. **"Dai commenti degli stessi ragazzi, ho capito quanto queste testimonianze li colpiscano. Non pensano a cosa significhi, per un genitore, perdere un figlio"**, commenta così Indiveri, e la commozione che si è vista tra i ragazzi ne dà un'ulteriore conferma. Le stesse emozioni sono condivise da tutti, anche dai rappresentanti delle istituzioni, presenti in sala.

I commenti dei ragazzi sono tutti positivi alla fine dell'incontro. "il linguaggio era quello giusto. E' riuscito a darci lo spunto per riflettere"; "sicuramente è stata un'esperienza molto positiva, vicina ai giovani e comunicativa".

Abbattuto lo scetticismo iniziale anche i professori si dicono stupiti "E' bello che sia riuscito a far riflettere i ragazzi, speriamo solo che le emozioni provate durino, perché spesso si perdono dopo qualche giorno".

Lo stesso responsabile dell'iniziativa afferma che gli basterebbe sapere che dei 400 ragazzi incontrati, 10 abbiano capito veramente. Ci si augura che il messaggio sia stato accolto da quante più persone possibili, che le immagini siano sempre vive nella nostra mente, che si possa far qualcosa contro questo problema che uccide più di una guerra.

Articolo scritto da Anna PASCALE 5A

VISIBILITA'

Nella parte iniziale di ogni incontro, una serie di diapositive di ringraziamento verso Enti e persone del posto che hanno collaborato al progetto, vengono gestite in maniera simpatica al fine di dare il massimo risalto a chi ha finanziato l'incontro o a chi da esso ne deve trarre una buona immagine e/o pubblicità.

ABBIAMO LAVORATO PER

Ministero dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale Sud Italia e Sicilia

Ministero dei Trasporti – Ufficio Provinciale Motorizzazione di Potenza

Ministero dei Trasporti – S.I.I.T. Veneto – Friuli - Trentino

Ministero dei Trasporti – S.I.I.T. Puglia – Basilicata

Ministero dell'Interno – Carcere di Taranto

Università La Sapienza di Roma - CTL Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica

Regione Veneto – Regione Friuli – Regione Liguria – Regione Lazio – Regione Emilia Romagna – Regione Sicilia

Commissione Europea

Anpas

Provincia di Cuneo - Provincia di Roma - Provincia di Vicenza - Provincia di Lecce - Provincia di Cosenza - Provincia di Catania

Provincia di Catanzaro - Provincia di Bari - Provincia di Crotone – Provincia di Udine – Provincia di Vibo Valentia – Provincia di Ferrara – Provincia di Napoli – Provincia di Palermo

Comune di Portogruaro (VE) - Comune di Cosenza - Comune di Pontedera (PI) - Comune di Palagiano (TA) – Comunità Montane Ceva (CN) – Comune di Mondovì – Comune di Trieste - Comune di Arona (NO)

Comandi Polizia Municipale e Comuni di Presicce (LE) - Grottaglie (TA) - Pollina (PA) - Cinisello Balsamo (MI) - Giardini Naxos (ME) - Putignano (BA) - Bitonto (BA) - Bari - Isernia - Caltanissetta - Scanzano Jonico (MT) - Viggiano (PZ) - Andria (BA) - Pescara - Barletta (BAT) Niscemi (CL); Conversano (BA); Trani; Conversano (BA); Taranto; Lamezia Terme; Cento (FE); Reggio Calabria



www.indiveri.it
www.katedromos.it
leonardo@indiveri.it
Cell. 349/6252611

INDIVERI S.r.l.
Viale Cannata, 50
74100 TARANTO
cell. +39 349 62 52 611

Assemblea Studentesca Istituto Superiore di Conversano (BA) - Assemblea Studentesca Istituto Superiore di Putignano (BA) - Istituto "Pugliatti" di Taormina (ME) - Istituto "Rosatelli" di Rieti - Istituto Madre Teresa Quaranta di Grottaglie (TA) - Istituto Superiore di Sanità di Roma - Università La Sapienza Facoltà di Psicologia di Roma - Marina Militare Italiana di Taranto - Esercito Italiano di "Roma (Cecchignola)" - Polizia Stradale di Potenza (60° Anniversario)

BOSCH ITALIA – Tappe di Sciacca (AG); Olbia – Tortolì – Tertenia (OG); Savona – Cairo Montenotte (SV); Pontedera – Ponsacco – Cascina (PI); Torino; Padova; Terlizzi (BA);

MICHELIN ITALIA

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

ACI Nazionale – Salone Internazionale della Sicurezza Stradale

ACI Taranto - Udine - Crotona - Lecce - Bari

A.N.C.U.P.M. – Associazione Nazionale Comandanti ed Ufficiali di Polizia Municipale

Confedertai – Associazione Nazionale Autoscuole Rotary-

Rotaract – San Donà di Piave (VE)

Rotary Taranto

Autoscuola del Sole – Catanzaro; Autoscuola Subalpina – Mondovì (CN) - Autoscuola Lacinia Crotona

Concessionaria Motoria – Matera

The English International School of Padua (Katedromos svolto in inglese)

Confarca – Unasca

Lions Manduria (TA) – Mesagne (BR)

Istituto Comprensivo - De Amicis - di Grottaglie

Autoscuola Lacinia/Provincia di Crotona – Forum Europeo dei Giovani per la Sicurezza Stradale

Autoscuole Valbormida e Matteucci (Cairo Montenotte e Savona)

Autoscuola Futura/International Police Association – Molfetta (BA)



Grazie al progetto Katedromos, siamo stati ammessi tra i firmatari della Carta Europea della Sicurezza Stradale.

La Carta Europea della Sicurezza Stradale è un invito della Commissione Europea a svolgere azioni concrete e di sensibilizzazione sulla necessità di ridurre le stragi degli incidenti stradali.

Offre a tutte le Attività (Istituzioni, Associazioni, Imprese) la possibilità di scambiare idee ed azioni e rendere il proprio impegno per la sicurezza stradale più visibile a livello europeo.



LA DUE GIORNI Hanno partecipato 900 alunni delle scuole di ogni ordine e grado Il catechismo dell'educazione stradale

Katedromos l'attività di promozione e sensibilizzazione promossa dalla Polizia locale

di NATALIA TASSONE

Torna a Reggio Calabria "Katedromos - Il catechismo dell'Educazione stradale".

Per il secondo anno gli incontri di educazione stradale hanno animato. Lunedì 4 e martedì 5 dicembre, presso l'auditorium "Gianni Versace" del Ce.Dir. di Reggio Calabria, due belle mattinate per circa 900 alunni delle scuole di ogni ordine e grado del territorio reggino. L'attività di promozione, sensibilizzazione, istruzione ed educazione stradale, promossa dalla Polizia locale e patrocinata dagli Assessorati alla Polizia Locale ed all'Istruzione si è svolta alla presenza del Comandante della Polizia Locale Dottor Salvatore Zucco, dell'ufficiale della Polizia Locale Luigi Borzumati e degli assessori Lucia Anita Nucera e Giugy Palmenta. L'incontro, tenuto dal prof Indiverti con un linguaggio multimediale attuale ed affascinante, ha coinvolto ed conquistato i giovani uditori che hanno interagito e tenuto alta l'attenzione per tutta la durata dell'attività. "Catechismo della sicurezza stradale - dice Zucco - è un progetto a cui noi abbiamo aderito, e che, come comando polizia locale di Reggio Calabria, portiamo avanti ormai da tre anni. Un progetto che si rivolge a tutte le fasce d'età dell'adolescenza e dell'infanzia. Oggi abbiamo il primo momento, seguito domani con le scuole superiori, che riguarda le scuole primarie, sostanzialmente le scuole elementari. Abbiamo 600 ragazzi, il relatore è il protagonista, una persona straordinariamente coinvolgente, riesce a parlare con il linguaggio dei ragazzi e ad insegnare quelle che sono le banalissime



Nucera, Zucco, Borzumati e Palmenta; accanto un momento delle attività



regole per loro, quindi pedoni e ciclisti, parlando il loro linguaggio, anche linguaggio interattivo, alterando una serie di modalità didattiche che sono molto apprezzate dai bambini, tant'è che sono qua incollati ai loro posti, nonostante siano qui seduti da circa un'ora e mezza. Il progetto proseguirà domani con le terze medie e con le scuole superiori. Ovviamente il

target sarà diverso, si comincerà a parlare di casco, di guida di motocicli, della pericolosità della velocità sempre con il prof. Indiverti che è il mattatore di queste giornate. Il format sarà identico quindi molto interattivo e coinvolgente ovviamente con il linguaggio adeguato a chi ascolta. "È un evento che torna in città per il secondo anno, - replica la Palmenta - l'anno scorso

è stata una prova e si è rivelata un successo con i ragazzi più grandi. Quest'anno abbiamo voluto lanciare la sfida di coinvolgere, estendendo l'invito, anche ai ragazzi più piccoli, bambini e bambine che stanno ascoltando, si stanno divertendo imparando. Il modo per raccontare, per spiegare loro cose importanti ma in maniera leggera e questo forse è il miglior modo per

far sì che gli rimanga ciò che viene detto loro. Un'iniziativa che ha organizzato il Comando della Polizia Locale con l'assessorato all'istruzione e che vuole diventare una costante per la nostra città, in modo tale che tutti i bambini e le bambine sin da piccoli si devono avvicinare all'educazione stradale in modo che siano sicuri quando attraversano la strada, quando si trovano

da soli vicino le scuole per stare attenti alle automobili e ai motorini. L'importante-chiosa Palmenta - è che quello che stanno vivendo qui oggi non sia una cosa lontana da loro ma qualcosa che potranno sperimentare subito uscendo dall'auditorium Versace". "Grazie all'assessore ed al comandante per avermi coinvolto in questo progetto divulgato ai ragazzi già in tenera età, - dice la Nucera - quelli della primaria, oggi e domani quelli della secondaria di primo e secondo grado, che vengono messi di fronte alla realtà che è l'educazione stradale, anche sotto forma ludica che però può aiutarli a stare attenti ai semafori e anche ai segnali della strada, perché molto spesso si esce con i genitori e non si rende conto di ciò che succede nella strada. Questo è un progetto che portiamo avanti da un po' di anni con l'assessore Palmenta e lo continueremo ancora in futuro."